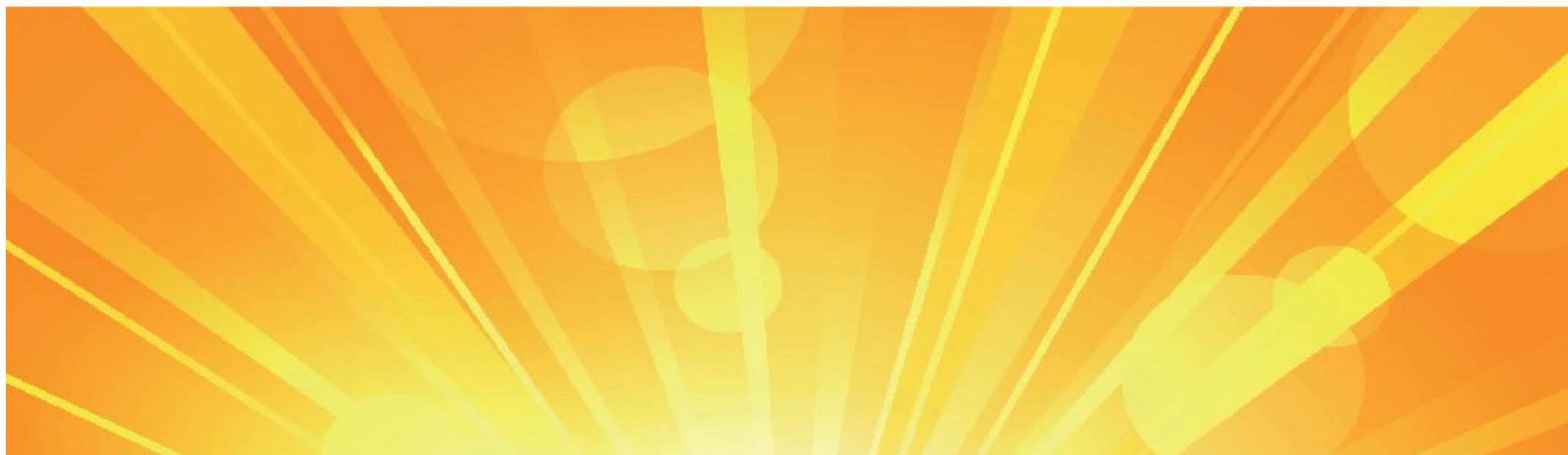


VERSO LA COSTRUZIONE CONDIVISA DEL SNPA L'AMBIENTE COME VOLANO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRATEGICA
E ORGANIZZATIVA
Summer school residenziale AssoARPA
per l'Alta dirigenza del SNPA

Palermo 26, 27, 28 settembre 2018
Chiesa dei Santi Elena e Costantino – Piazza della Vittoria



Tre anni di Scuola AssoArpa

- Summer School Cagliari settembre 2016
- Winter School Arabba marzo 2017
- Summer School Cagliari settembre 2017
- Winter School Aosta marzo 2018

VERSO LA COSTRUZIONE

Agenzie ambientali
ASSOARPA

ASSOARPA 4.0
VERSO LE NUOVE SFIDE GLOBALI
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE
STRATEGICA E ORGANIZZATIVA

Agenzie ambientali
ASSOARPA
 Calabria Piemonte
 Veneto Bolzano Sicilia
 Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Abruzzo Marche Molise
 Toscana Liguria Umbria Marche Val d'Aosta
 Trento Sardegna Lazio


 Sistema Nazionale
 per la Protezione
 dell'Ambiente

in collaborazione con

Région Autonome
Vallée d'Aoste

 Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Winter school residenziale AssoARPA
per l'Alta dirigenza del SNPA
Valle d'Aosta
14-15-16 marzo 2018

info: Segreteria AssoARPA 0432 191 8037









150 relatori

300 partecipanti



La *Winter School* di Aosta 2018

- Una **scuola «introspettiva»**: dibattito e confronto interno



- **Aprirsi all'esterno** (*Carta di Aosta*):
 - Far crescere le Agenzie come componente regionale all'interno del Sistema, in particolare attraverso la formazione
 - Studiare in particolare temi organizzativi, amministrativi, manageriali
 - Progettare l'erogazione di servizi (in particolare formativi) all'esterno
- Revisione dello Statuto

CARTA DI AOSTA

Noi, Direttori Generali delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province autonome associate in AssoArpa, riuniti ad Aosta il giorno 16 marzo 2018

PREMESSO CHE

La legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* è un passo fondamentale per la protezione dell'ambiente del nostro Paese poiché ha riformato il sistema dei controlli e della conoscenza ambientale attraverso il riconoscimento e la disciplina del *Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente*, di cui fanno parte l'*Istituto per la protezione e la ricerca ambientale* (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente;

Le novità apportate dalla novella legislativa statale sono particolarmente importanti e costituiscono sia il riconoscimento normativo dell'evoluzione spontanea del sistema delle Agenzie per la protezione ambientale, sia la soluzione giuridica a problematiche operative connesse alle attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente insorte negli anni, anche in relazione all'evoluzione normativa, soprattutto europea, in materia di ambiente;

ISPRA e le Agenzie regionali sono un sistema interconnesso che vede nel Consiglio del Sistema nazionale la sede in cui si esprime la collaborazione sinergica di tutte le Agenzie e in cui prende forma l'attività di indirizzo e coordinamento del Sistema stesso, attività che deve essere finalizzata ad assicurare omogeneità sul territorio nazionale ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

L'impianto della legge 132/2016 è tuttavia fortemente asimmetrico e pone – nel ridisegno che si viene a realizzare dei rapporti e dei ruoli tra Stato e Regioni – la accresciuta necessità di un momento rappresentativo delle Agenzie regionali e delle province autonome, da esplicitare in un

La *Summer School* di Palermo 2018 ...

... è dunque una scuola «aperta», dal punto di vista di relatori e partecipanti.

Tre temi fondamentali per un SNPA 4.0:

1. Che tipo di relazione delle Agenzie con le Regioni?
2. Quali forme di organizzazione del lavoro e quali strumenti per crescere?
3. Che ruolo per il SNPA e le Agenzie nello sviluppo economico e sociale?

Che tipo di relazione Agenzie- Regioni?

- La dialettica con lo Stato (MATTM, ma anche Ministero Salute, DPC, Infrastrutture, Agricoltura...)
- Regionalismo e federalismo
- Il rapporto con la Conferenza delle regioni
- L'Ambiente come competenza esclusiva dello Stato, come tema nazionale e come tema internazionale

27 SETTEMBRE OPPORTUNITÀ E STRATEGIE PER I TERRITORI

12.00-13.30

TAVOLA ROTONDA

*Introduce e modera: **Antonio Frascilla**
giornalista di Repubblica*

Raffaele Cattaneo, Assessore
all'Ambiente e Clima, Regione Lombardia

Salvatore Cordaro, Assessore
Ambiente, Regione Siciliana

Francesco Pietrantuono, Assessore
Ambiente e Energia, Regione Basilicata

Fabio Scocimarro, Assessore
Ambiente e Energia, Regione FVG

Massimiliano Valeriani, Assessore
Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo
dei Rifiuti e impianti di trattamento,
smaltimento e recupero, Regione Lazio

13.30-14.30

Light Lunch 

Quali forme di organizzazione del lavoro e quali strumenti per crescere?

- Gli strumenti di costruzione organizzativa
- Il nuovo CCNL
- Le necessità di formazione manageriale e politico/istituzionale

- Ruolo di interlocuzione nazionale con Comitato di settore, ARAN, Sindacati nazionali....

27 SETTEMBRE AMMINISTRARE L'AMBIENTE

14.30-15.00

Introduce: **Bernadette Grasso**,
Assessore Funzione Pubblica, Regione
Siciliana

15.00-15.30

**LA DIRIGENZA ARPA ED IL SISTEMA
DELLE RELAZIONI SINDACALI**

Pierluigi Mastrogiuseppe, Direttore
Studi, Risorse e Servizi di Aran

15.30-16.00

**LO SVILUPPO DEL MIDDLE
MANAGEMENT NELLE AZIENDE
SANITARIE E OSPEDALIERE E NELLE
AGENZIE AMBIENTALI: TENDENZE
IN ATTO ED ESPERIENZE A LIVELLO
EUROPEO**

Marco Meneguzzo, Professore
ordinario di management pubblico
e no profit, Università di Roma Tor
Vergata e Università Svizzera italiana

16.00-16.30

**PER UNA FORMAZIONE CONTINUA
DEL TOP MANAGEMENT DELLE ARPA**

Valerio Vergadoro, Fondazione Scuola
di Sanità Pubblica e management delle
aziende socio-sanitarie del Veneto-FSSP

16.30-17.00

**LA NUOVA STAGIONE DEI CONTRATTI:
IL PUNTO DI VISTA DELLE REGIONI**

Sergio Venturi, Presidente Comitato di
Settore della Conferenza delle Regioni

20.30

Cena 

Che ruolo per il SNPA e le Agenzie nello sviluppo economico e sociale?

- Il rapporto con le Imprese
 - Il controllo ambientale come «controllo-qualità» del sistema economico
 - Ambiente e salute
- Il rapporto con il Territorio
 - Opportunità di sviluppo
 - Strategie di sviluppo
 - Rischio naturale

27 SETTEMBRE OPPORTUNITÀ E STRATEGIE PER I TERRITORI

9.00-9.30

MISURARE PER DECIDERE: IL VALORE SENZA PREZZO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Francesco Marangon, Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine, Presidente della Società Italiana di Economia Agraria

9.30-10.00

AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E INVESTIMENTI FINANZIARI

Cosimo Musiello, Responsabile dei servizi di Consulenza agli Enti no-profit e del Comitato di Asset Allocation di Prometeia Advisor SIM

10.00-10.30

BLUE GROWTH & BLUE ECONOMY COME MOTORE DI SVILUPPO A LUNGO TERMINE PER LA CRESCITA SOCIO-ECONOMICA SOSTENIBILE DELL'AREA MEDITERRANEA

Maria Cristina Pedicchio, Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS

10.30-11.00
coffee break 

11.00-11.30

IMPATTO DI UN USO NON SOSTENIBILE DELL'ECONOMIA DEL MARE: UN ESEMPIO DI VALUTAZIONE DEGLI ECOSISTEMI DEGRADATI

Vincenzo Ruvolo, Direttore dei laboratori di riferimento e area mare dell'area tecnica ARPA Sicilia

11.30-12.00

ECONOMIA CIRCOLARE E INNOVAZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER AFFRONTARE IL PROBLEMA RIFIUTI? SPUNTI DA UN PROGETTO IMPEL

Bruno Barbera, consulente ambientale Progetto IMPEL

28 SETTEMBRE OPPORTUNITÀ E STRATEGIE PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE

9.00-9.45

**COME CONTRIBUIRE AL PROCESSO
DECISIONALE DELL'UNIONE EUROPEA
IN MATERIA AMBIENTALE: STRUMENTI
E MODALITÀ OPERATIVE**

Remo Tavernari, Rappresentanza
permanente UE, Settore Ambiente e
infrazioni ambientali

9.45-10.30

**LA GREEN ECONOMY IN ITALIA:
UNA RISPOSTA ALLA CRISI**

Ermete Realacci, Presidente
Fondazione Symbola, Presidente
onorario di Legambiente

10.30-11.15

AMBIENTE E SVILUPPO

Carlo Borgomeo, Presidente
Fondazione Con il Sud

11.15-11.30

coffee break 

11.30-12.15

**LA SOSTENIBILITÀ, FATTORE
COMPETITIVO PER LE IMPRESE
ITALIANE**

Rossana Revello, Coordinatrice
gruppo tecnico Responsabilità Sociale
d'Impresa di Confindustria

12.15-13.00

**L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI
CONTROLLI AMBIENTALI: PROSPETTIVE
DI INTEGRAZIONE E SINERGIE CON IL
SISTEMA PRODUTTIVO**

Alessandro Bratti, Direttore Generale
ISPRA

13.00-13.30

CONCLUSIONI

Francesco Vazzana, Direttore Generale
ARPA Sicilia

Il «punto» sulla costruzione del SNPA

- Benchmarking internazionale

- Regolamento Ispettori
- LEPTA: una questione politica

- Dove si colloca l'asticella?
- Dove si trovano le risorse, atteso il divario esistente nel Paese?



Nel percorso di definizione interna al sistema dello strumento Catalogo è stata realizzata in una precedente versione (EDSREV3), adottata dall'allora consiglio Federale il 12 luglio 2016, una prima rilevazione su un quadro e sulle statistiche delle prestazioni effettivamente erogate dalle diverse componenti del SNPA. Tale rilevazione è ora aggiornata sulle 97 prestazioni del Repertorio.

LEGENDA

- X attività svolta
- P parzialmente svolta
- % evidenziazione delle prestazioni svolte da più del 50% delle agenzie
- A attività svolta da altri
- R impossibilità a svolgerla
- % evidenziazione delle prestazioni svolte da altri in più del 50% delle agenzie
- attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

22 Agenzie e relativi SSR
con indicazioni, accordi e normative differenti in materia

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE	ISPRA	ARTA Abruzzo	ARPA Basilicata	ARPA Bolzano	ARPA Calabria	ARPA Campania	ARPAE Emilia Romagna	ARPA Friuli Venezia Giulia	ARPA Lazio	ARPA Liguria	ARPA Lombardia	ARPA Marche	ARPA Molise	ARPA Piemonte	ARPA Puglia	ARPA Sardegna	ARPA Sicilia	ARPA Toscana	ARPA Trento	ARPA Umbria	ARPA Valle d'Aosta	ARPA Veneto	CONTEGGI				PERCENTUALI			
	X	R	P	A	X	R	P	A	X	R	P	A	X	R	P	A	X	R	P	A	X	R	P	A	X	R	P	A		

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

		ISPRA	ARTA Abruzzo	ARPA Basilicata	ARPA Bolzano	ARPA Calabria	ARPA Campania	ARPAE Emilia Romagna	ARPA Friuli Venezia Giulia	ARPA Lazio	ARPA Liguria	ARPA Lombardia	ARPA Marche	ARPA Molise	ARPA Piemonte	ARPA Puglia	ARPA Sardegna	ARPA Sicilia	ARPA Toscana	ARPA Trento	ARPA Umbria	ARPA Valle d'Aosta	ARPA Veneto	CONTEGGI				PERCENTUALI			
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	X	X	R	X	A	A	X	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	■	A	15	1	1	4	71,4	4,8	4,8	19,0
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	X	X	X	X	P	A	X	■	A	X	X	X	P	X	X	X	X	P	X	X	P	X	15	0	4	2	71,4	0,0	19,0	9,5
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	■	X	18	0	2	1	85,7	0,0	9,5	4,8
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	X	P	P	X	P	A	P	X	X	A	X	P	X	P	A	A	■	A	P	A	X	8	0	7	6	38,1	0,0	33,3	28,6	
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	■	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	19	0	1	1	90,5	0,0	4,8	4,8
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	20	0	2	0	90,9	0,0	9,1	0,0

Quali prospettive istituzionali?

- Quella che si è appena conclusa è stata una Legislatura ricca di novità, dal punto di vista della protezione dell'ambiente, con provvedimenti normativi e riforme molto attese:
 - Legge n. 68 del 2015 sugli Ecoreati, con l'importantissima Parte II contenente le procedure per l'estinzione in via amministrativa dei reati contravvenzionali previsti dal TUA
 - Collegato Ambientale, con lo sviluppo della Green Economy e alla definizione dei CAM
 - fusione per incorporazione del Corpo Forestale dello Stato nell' Arma dei Carabinieri, con l'istituzione di fatto di una polizia ambientale unica specializzata
 - istituzione dell'Agenzia Italia Meteo, per il rafforzamento e il coordinamento delle attività di meteorologia e climatologia operative
 - e soprattutto, per quanto ci riguarda, l'attesa legge di istituzione del Sistema Nazionale a rete di Protezione Ambientale (SNPA) e di parziale riforma del sistema nato con la legge 61/94
- Tuttavia, l'attuale *governance* ambientale del Paese è molto datata e certamente non più attuale, non più in grado di offrire al decisore pubblico gli strumenti necessari per comprendere, affrontare e risolvere le sfide di oggi e di domani

Verso gli «Stati generali» dell'ambiente

- Oggi abbiamo un assetto istituzionale cui sono attribuite competenze e funzioni da norme molto datate, nate tra il 1986 (anno di costituzione del Ministero dell'Ambiente) e il 1994 (anno di nascita dell'ANPA e di avvio del processo che ha generato le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente), con in mezzo le leggi Bassanini e la riforma degli Enti locali a completare un disegno di responsabilità collocate nei vari livelli istituzionali, innovativo per quell'epoca, ma che data ormai oltre 25 anni e mostra spesso la corda.
- Che questa architettura istituzionale e funzionale necessiti di una manutenzione straordinaria è evidente ai più ed è dimostrato anche dai molti interventi normativi, per quanto non inseriti in un disegno organico di riforme, realizzati nella scorsa Legislatura.
- Quello che dobbiamo attenderci è che nella Legislatura appena iniziata si possa porre mano in maniera organica ad un grande momento collettivo di riflessione sulla governance ambientale italiana, per farne oggetto di un progetto di riforma complessiva che vada a ridisegnare ruoli, funzioni e competenze, collocandole in un quadro di responsabilità più aderenti ai tempi.

Immaginare una nuova governance ambientale del Paese

- Le parole guida devono essere: lotta al cambiamento climatico, economia circolare, Green Economy, rete, valorizzazione delle competenze, sussidiarietà, rigore scientifico, autorevolezza del Pubblico, formazione, informazione, premialità dei comportamenti virtuosi, valorizzazione dell'autocontrollo, trasparenza, accountability, semplificazione, rigore nei controlli ispettivi, certezza delle sanzioni.
- Alla politica, in avvio di Legislatura, proponiamo di avviare questa riflessione, in un confronto partecipato con le Regioni, le tecnostutture e i centri di competenza, con tutti i Ministeri e con tutti i portatori di interesse: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini, Associazioni ambientaliste, Società scientifiche...
- La partita è indubbiamente ampia e complessa ed eccede il tema della pura protezione dell'ambiente e della natura o della repressione dei comportamenti ambientalmente scorretti. Interessa invece temi più ampi e trasversali, quali quelli dello sviluppo economico, della gestione del territorio, della modifica degli stili di vita e degli stessi paradigmi di crescita della nostra società.

- Su tutti questi temi, la prossima tavola rotonda è per
 - Alcune prime risposte
 - Altri spunti per i prossimi due giorni...
 - ... e oltre

Avanti!